



Patteggia un anno di carcere

Investe l'indennità di disoccupazione per comprare la droga

SCANDIANO

Per comprare la droga, con l'obiettivo di rivenderla, ha investito tutta l'indennità di disoccupazione. L'ha spiegato Francesco Milano, 55 anni di Reggio, al giudice Stefano Scati che ieri mattina, al termine del processo per direttissima, ha accolto il patteggiamento a un anno di reclusione concordato dall'avvocato difensore Domenico Noris Bucchi con il pubblico ministero Isabella Chiesi. L'uomo, alla luce di alcuni precedenti, sconterà la pena in carcere.

Per spacciare aveva scelto il cimitero di Scandiano. Un posto

tranquillo, soprattutto di notte. Lì, venerdì sera, è stato sorpreso dai carabinieri. Era solo a bordo di una Mercedes parcheggiata a fianco del camposanto in via Padre Sacchi, una zona segnalata ai militari come ritrovo di tossicodipendenti. L'appostamento dei militari del maresciallo Nicola Palladino non è durato molto. Dopo alcuni minuti, infatti, un'auto si è affiancata alla Mercedes e, dopo uno scambio fulmineo dal finestrino, si

è allontanata. L'auto di Milano è stata fermata in via 11 Settembre 2001. A bordo c'erano 4 grammi di cocaina e un'agenda. Altra droga è stata trovata nel suo appartamento a Reggio, dove è stato lui stesso a consegnare ai militari altri 15 grammi di polvere bianca.

Continuano le violenze di un gruppo di giovanissimi al circolo "Al Ponte"

Anziane aggredite dai bulli

Pensionato denuncia, genitore lo minaccia

SCANDIANO

La vicenda delle prepotenze dei giovani bulli che frequentano il circolo sociale "Al Ponte" sta assumendo dimensioni allarmanti. Domenica sera, nel corso di una delle tante cene estive, gli adolescenti non hanno esitato ad aggredire senza motivo apparente due donne isolate che stavano rientrando. Entrambe le aggredite sono state costrette a ricorrere alle cure del pronto soccorso di Scandiano.

Due donne all'ospedale

Un 15enne ha dato uno schiaffo a una 73enne e le ha strappato un orecchino procurandole lesioni

se di agosto era passato nella calma più assoluta visto che i teppisti erano in vacanza, ma al loro rientro i guai sono ricominciati subito. Pochi minuti dopo l'episodio un genitore (mai visto prima al circolo) si è presentato e i volontari si sono rincuorati pronti ad accettare le sue scuse per le malefatte del rampollo.

Purtroppo per loro l'illusione è stata breve, il focolo genitore si è presentato assieme alla figlia minore dirigendosi verso un in-



I carabinieri al circolo "Al Ponte" di Jano

colpevole pensionato minacciandolo di spaccargli i denti ritenendolo responsabile di avere avvisato i carabinieri (il pensionato in questione era stato aggredito fisicamente dal quindicenne pochi giorni prima senza opporre alcuna reazione). La grinta accompagnata da una notevole prestanta fisica

del padre del ragazzo ha intimorito i presenti che si sono limitati a fargli osservare il comportamento assurdo e violento dell'adolescente. Davanti a questi episodi di prepotenza, ormai quotidiani, alcuni anziani preferiscono uscire dal circolo in gruppo dovendo for-

zatamente passare davanti ai giovani trasgressori.

Il ripensamento del genitore, che il giorno dopo è andato a scusarsi fa ben sperare che la vicenda sia chiusa e i frequentatori del circolo possano ritrovarsi in tranquillità.

(Franco Costi)

SCANDIANO L'assessore Pedroni risponde alla proposta dell'opposizione sul tema dei rifiuti

«Aderire a "Comune riciclone"? Valuteremo»

Il dato: «La percentuale di raccolta differenziata arriva al 59,5%»

SCANDIANO

«Verrà valutata la proposta del consigliere, anche se il Comune sta già ottenendo importanti risultati in materia di raccolta differenziata dei rifiuti». Lo afferma l'assessore Pedroni in risposta a Filippini che chiedeva di aderire a "Comune riciclone".

«La stima sui dati ufficiosi forniti da Enia per questo 2009 - spiega Pedroni - parla di una percentuale di raccolta differenziata che arriva al 59,5% su tutto il territorio scandinense e lascia aperta la possibilità che si raggiunga la quota del 60% entro la fine dell'anno. Una media nettamente superiore a quella provinciale che pure si attesta su una percentuale molto alta (circa il 50%) che colloca Reggio ai primi posti a livello nazionale».

Il 59,5% è un risultato «ancor più positivo se si pensa che nel 2003 Scandiano si attestava su percentuali del 43%. Un dato che pesa ancor di più se si considera il numero di cittadini di Scandiano



Cassonetti per la differenziata; nel riquadro, l'assessore Pedroni

no (secondo comune della Provincia) e dunque l'ampiezza dell'operazione».

Continua a crescere dunque il materiale differenziato conferito negli appositi contenitori e, dai controlli di Enia sulle quantità conferite nelle postazioni stradali già presenti (campane vetro, cassonetti plastica e carta di grandi dimensioni), si evidenzia poi che «non si registrano cali di rac-

colta, a dimostrazione del fatto che i nuovi contenitori posizionati stanno intercettando, come previsto dal progetto, nuovi flussi di materiale che altrimenti sarebbero finiti nell'indifferenziato».

Commenta l'assessore: «Un aumento sicuramente favorito dalla campagna di informazione messa in atto da Comune ed Enia, dalla positiva risposta dei

cittadini e dalla consegna del kit che è stato distribuito gratuitamente nelle case. Senza dimenticare la consistente capillarizzazione del servizio a contenitori stradali delle maggiori frazioni (carta-vetro-plastica-rifiuti organici), che sono stati affiancati da nuovi contenitori destinati a quelle frazioni per le quali si stima esista ancora un ampio margine di crescita (600 bidoni carrellati in più: 300 per la raccolta del vetro, barattoli e lattine e circa 300 bidoni carrellati per la plastica)».

«La proposta di Filippini - conclude Pedroni - verrà sicuramente presa in considerazione e valutata da parte mia e dell'amministrazione comunale in quanto ogni iniziativa volta a sensibilizzare i cittadini sulle tematiche ambientali è da ritenersi valida. Resta il fatto che il Comune ha già fatto tanto ed ottenuto importanti risultati in questi ultimi anni e che continuerà la propria campagna di sensibilizzazione e capillarizzazione del servizio».

VIA FRANCESCA Tante le firme raccolte

Oltre 400 cittadini rivogliono gli alberi

ALBINEA

Ha già raggiunto quota 410 la raccolta firme per la piantumazione di nuovi alberi in via Francesca, ad Albinea.

L'iniziativa è stata avviata dopo il taglio di 19 piante di grandi dimensioni sul confine tra Fogliano e Borzano. Referente del gruppo di cittadini è Roberto Ruozi il quale, oltre a spiegare che il tavolo in via Francesca per la raccolta delle firme «rimarrà attivo ancora per due settimane», annuncia che in seguito «si procederà con la presentazione di queste in Municipio, alla persona del sindaco Antonella Incerti».

«È stata inoltre inviata all'ufficio ambiente del Comune di Reggio - spiega Ruozi - un'interrogazione per quanto riguarda il rispetto delle procedure legali per l'abbattimento dei pioppi nel territorio di via Francesca di sua competenza. Ad oggi non è ancora pervenuta alcuna risposta al riguardo».

Con l'interrogazione inviata al Comune, i residenti mettono al corrente l'ufficio ambiente «dell'abbattimento di 19 piante di grandi dimensioni (diametro del tronco superiore ai 70 cm) avvenuto tra fine luglio e i primi di agosto in via Francesca, tra l'incrocio di via Bersane con via Francesca in direzione del Casone a Fogliano. Prima di chiudere la petizione, che attualmente conta 358 firme (ora le adesioni hanno superato quota 400, ndr) di cittadini sconcertati, molti dei quali residenti nel confinante comune di Reggio Emilia, ed inoltrarla al sindaco di Albinea - per la parte di strada di sua competenza - chiediamo di sapere in via ufficiale, se i vostri uffici e/o quelli di competenza in municipio a Reggio Emilia abbiano o meno autorizzato l'accaduto».

Quindi sono sette le domande che i cittadini rivolgono all'ente locale. In particolare chiedono quando sia «stata autorizzata la procedura di abbattimento, per gli alberi di sua competenza, dal comune di Reggio Emilia», se sia stata svolta «perizia fitosanitaria preventiva» e se questa sia

«sostenuta da relazione dello stato vegetativo pianta per pianta, supportata da documentazione fotografica e depositata in atti». Nell'interrogazione si chiede ancora se «le autorizzazioni all'abbattimento sono state eseguite dopo un sopralluogo» e, in caso affermativo, «da chi e quando è stato effettuato». «Ci sono - si legge ancora nel documento - le ordinanze della giunta comunale o dell'assessorato, i verbali della Polizia Municipale e le raccomandate ai proprietari in merito alla presunta pericolosità delle piante per i cittadini e/o quant'altro è stato necessario per auto-



Roberto Ruozi

rizzare l'abbattimento degli alberi? Per abbattere le piante nell'argine del torrente a lato via Francesca occorreva oltre al vostro - se c'è stato -, anche il benestare della bonifica Parmigiano-Moglia che gestisce la pulizia dell'alveo come in altre situazioni in provincia? L'eventuale autorizzazione concessa ha valenza per più comuni o vale solo per il territorio di Reggio Emilia?».

Infine, i residenti chiedono se, nel caso sia stato fatto tutto in regola, sia «comunque prevista la sostituzione delle piante abbattute con altri alberi - a cura del proprietario /amministrazione comunale - in base al vigente regolamento del verde di Reggio».

«Attendiamo fiduciosi, nella correttezza e trasparenza dovuta ai cittadini, - concludono i residenti - che i vostri uffici procedano con le dovute verifiche e informino la cittadinanza a giusta tutela del verde pubblico».